

4 Assegnare alle parti sociali un ruolo chiave

- ◆ Lasciare alle parti sociali il margine di manovra necessario per affrontare le sfide emergenti del mondo del lavoro.
- ◆ Coinvolgere le parti sociali nell'attività di consulenza ai lavoratori, in particolare a quelli poco qualificati, sul tipo di formazione da intraprendere.
- ◆ Rafforzare la cooperazione tra le parti sociali, l'industria e coloro che erogano istruzione e formazione per identificare meglio le esigenze di competenze industriali del futuro e adattare di conseguenza i programmi di istruzione e formazione.
- ◆ Rispettare l'autonomia delle parti sociali e garantire l'assenza di interferenze comunitarie o nazionali nei sistemi di contrattazione collettiva e di determinazione dei salari.
- ◆ Garantire che la legislazione dell'UE non limiti la possibilità delle parti sociali nazionali di discostarsi dai contratti collettivi nazionali in un modo che ritengono fattibile.
- ◆ Assicurarsi che le parti sociali siano consultate sulle questioni relative all'occupazione e anche sulle iniziative che hanno un impatto sulle aziende entro un termine adeguato.
- ◆ Cercare di tenere in maggiore considerazione le opinioni dei datori di lavoro nell'elaborazione delle politiche.
- ◆ Sostenere la "capacity building" delle parti sociali, ove necessario, con l'obiettivo di migliorarne la rappresentatività nel rispetto dell'autonomia delle stesse.



Informazioni su Ceemet

Ceemet è l'organizzazione europea dei datori di lavoro che rappresenta gli interessi delle industrie metallurgiche e tecnologiche, con particolare attenzione all'occupazione, agli affari sociali, alle relazioni industriali, alla salute e alla sicurezza, all'istruzione e alla formazione.

I membri di Ceemet sono federazioni nazionali dei datori di lavoro con sede in 20 Paesi in Europa e altrove.

Piu informazioni

Rue Belliard 40,
Belliardstraat 40,
1040, Brussels, Belgium

T: +32 (0) 2 786 30 45
E: secretariat@ceemet.org

www.ceemet.org  



EU transparency register 61370904700-45



Per un'industria più competitiva in un'Europa più forte: una prospettiva Ceemet

Richieste chiave

ceemet

European Tech & Industry Employers

• 200.000 aziende
• 35 milioni di posti di lavoro
• Partner sociale dell'UE



1

Verso una mobilità del lavoro priva di attriti nel mercato interno

- ◆ Esentare i viaggi d'affari e le attività all'estero che durano solo un numero limitato di giorni dall'obbligo di notifica preventiva alle autorità degli Stati membri.
- ◆ Creare una dichiarazione elettronica a livello europeo per standardizzare e semplificare gli obblighi di comunicazione per i distacchi all'interno dell'Unione europea.
- ◆ Prevedere siti web nazionali unici, chiari e aggiornati, che illustrino le specificità di ciascun sistema nazionale in materia di termini e condizioni di lavoro alla luce del distacco dei lavoratori.

2

Adottare una normativa adatta allo scopo nel pieno rispetto dei Trattati UE

- ◆ Agire solo nei settori di competenza concorrente se gli obiettivi dell'azione proposta non possono essere adeguatamente realizzati dagli Stati membri.
- ◆ Migliorare le valutazioni d'impatto per identificare la legislazione UE necessaria e proporzionata.
- ◆ Sviluppare standard europei con l'obiettivo di ottenere condizioni di parità nel mercato unico nel contesto delle catene di fornitura.

- ◆ Attuare il principio one-in one-out e l'obiettivo di ridurre gli obblighi di rendicontazione del 25% nelle Direzioni generali della Commissione.
- ◆ Sulla base di ciò, ogni Direzione generale dovrebbe, alla fine di ogni mandato, mostrare come ha attuato il principio one-in one-out.
- ◆ Garantire valutazioni d'impatto lungo tutto il processo legislativo, anche in sede di Parlamento europeo e Consiglio.
- ◆ Utilizzare correttamente il principio del "pensare in piccolo" nei test delle PMI.
- ◆ Effettuare rapidamente controlli di competitività sulla legislazione dell'UE.
- ◆ Rispettare le differenze dei mercati del lavoro nazionali degli Stati membri per quanto riguarda gli affari sociali e il diritto del lavoro e, in particolare, gli ambiti stabiliti dall'art. 153(5) del TFUE. 153(5) TFUE.
- ◆ Essere consapevoli dell'impatto negativo della sovra regolamentazione sul business.
- ◆ Porre maggiore enfasi sulle migliori pratiche e sugli orientamenti nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro, per rendere la conformità alla legislazione dell'UE meno onerosa possibile.
- ◆ Evitare una regolamentazione prescrittiva a livello europeo che renda difficile per le aziende adattarsi in modo flessibile alle nuove realtà che i loro settori devono affrontare.
- ◆ Garantire che la normativa europea e la sua attuazione a livello nazionale siano sempre verificate alla luce dei principi di sussidiarietà e proporzionalità e si basino sui dati più recenti disponibili.



3

Fornire una forza lavoro altamente qualificata

- ◆ Mettere in atto politiche di migrazione legale ben concepite, per attirare in Europa i cittadini di Paesi terzi in modo semplice e non burocratico.
- ◆ Investire in politiche attive del mercato del lavoro con l'obiettivo di riportare sul mercato del lavoro le persone che non hanno un'occupazione né una formazione.
- ◆ Adattare la formazione continua alle esigenze di competenze della doppia transizione.
- ◆ Incrementare l'investimento in studi e discipline STEM e in soft skills.
- ◆ Mettere in atto adeguate campagne di sensibilizzazione per attirare le donne e i giovani verso le discipline STEM.
- ◆ Investire in sistemi di IFP eccellenti con una forte componente di apprendimento basato sul lavoro.
- ◆ Migliorare la visibilità e l'attrattività dell'IFP come opzione formativa di prima scelta che porti a un'occupazione di qualità nelle industrie MET.
- ◆ Investire nell'aggiornamento e nella riqualificazione della forza lavoro nelle industrie MET.
- ◆ Promuovere una formazione continua orientata al mercato del lavoro.
- ◆ Investire nell'anticipazione delle esigenze di competenze del futuro per progettare programmi di istruzione e formazione adeguati al mercato del lavoro e alle opportunità di occupabilità.
- ◆ Promuovere campagne di sensibilizzazione sull'importanza dell'apprendimento permanente e della formazione continua.